



ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS"

Via Chiarini, 5 – 40011 Anzola dell'Emilia (BO)

Tel. 051- 733136 Fax 051-6507644

C.F. 91153630370 Cod.Min. BOIC81400L

e-mail: [boic81400l@istruzione.it](mailto:boic81400l@istruzione.it) - [boic81400l@pec.istruzione.it](mailto:boic81400l@pec.istruzione.it)

sito WEB [www.istitutocomprensivoanzola.gov.it](http://www.istitutocomprensivoanzola.gov.it)

## *Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I)* a.s. 2014-2015

### PRESENTAZIONE

IL Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I) è frutto del lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I) composto dal Dirigente Scolastico, dal 1° collaboratore del D.S. e da docenti dei tre ordini di scuola (insegnanti Funzioni Strumentali e docenti referenti di ciascun ordine).

#### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>45</b>
<b>minorati vista</b>	<b>0</b>
<b>minorati udito</b>	<b>2</b>
<b>Psicofisici (di cui 8 alunni con autismo)</b>	<b>41</b>
<b>disturbi evolutivi specifici</b>	<b>2</b>
<b>DSA</b>	<b>32</b>
<b>ADHD/DOP</b>	<b>1</b>
<b>Borderline cognitivo</b>	
<b>Altro</b>	
<b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
<b>Socio-economico</b>	
<b>Linguistico-culturale</b>	<b>17% stranieri</b>
<b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>1-2 casi in media a classe</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>45</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>39</b>

<b>Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità-BES, DSA)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>

<b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe</b>	Partecipazione a GLI	<b>alcuni</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>

<b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni diversamente abili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Sì</b>
<b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
<b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Sì</b>
<b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
1) Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>x</b>	
2) Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>x</b>
3) Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			<b>x</b>		
4) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>x</b>	
5) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					<b>x</b>
6) Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>x</b>	
7) Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>x</b>	
8) Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>x</b>
9) Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>x</b>
10) Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e l'orientamento per la costruzione di un "progetto di vita"				<b>x</b>	
11) Potenziamento di sussidi e software per la didattica inclusiva					<b>x</b>
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a. sc. 2013/14

### **1)Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Nota:** allievo BES indica tutte le fattispecie indicate dalla direttiva 27.12.12 e CM 08 del 06.03.13 per gli allievi non di cittadinanza italiana e con difficoltà linguistiche si applica il "Protocollo di accoglienza per alunni stranieri".

### **FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

1. Iscrizione e raccolta documentazione (segreteria);
2. Prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori alunni con BES con il D.S. e il relativo referente di AREA (H-Disagio, DSA, Stranieri);
3. Determinazione della classe e presentazione del caso al Consiglio di Classe;
4. Inserimento in classe (definizione modalità di accoglienza);
5. Supporto al Consiglio di Classe (le figure previste al p.2; psicologa Sport. d'Ascolto; servizi sociali)
6. Accordi scuola- famiglia;
7. Procedura da seguire in caso di sospetto di difficoltà di apprendimento (segnalazione all'ASL per valutazione DSA-Diversabilità oppure predisposizione PdP per BES non certificabili).

#### **1. ISCRIZIONE**

**Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico - alunno – famiglia – segreteria studenti – referente di AREA – insegnante di sostegno**

Le pratiche d'iscrizione sono seguite da un assistente amministrativo che si occupa dell'iscrizione degli alunni in modo continuativo.

#### **Cosa consegnare/ chiedere:**

- o modulo d'iscrizione (per le prime on line) con apposito rinvio alla documentazione allegata
- o certificazione e/o diagnosi predisposta dall'AUSL per **gli alunni con DSA**;
- o in caso di sostegno (ex legge 104), la diagnosi funzionale redatta dalla équipe multidisciplinare della AUSL di riferimento;
- o documentazione dei Servizi Sociali.

L'assistente amministrativo deve verificare la presenza di certificazione all'interno dei moduli e comunicare al D.S. eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado; in tal caso i Dirigenti Scolastici di competenza concorderanno interventi comuni per garantire una comunicazione efficiente ed una continuità didattica efficace. Il D.S. e il referente d'area stabiliscono una data per un colloquio con la famiglia ed eventualmente con l'alunno, dopo aver preso visione della documentazione presentata e/o inviata da altre scuole nei tempi previsti dalla normativa vigente.

#### **2. PRIMA ACCOGLIENZA**

**Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, referente di AREA o altri docenti, famiglia**

Si effettua un colloquio con i genitori ed eventualmente con l'alunno, se possibile, sin dal momento della preiscrizione.

#### **Obiettivo del colloquio con i genitori:**

- fornire informazioni sulle figure di riferimento e le modalità didattiche per gli alunni con BES presenti nella scuola;
- raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno;
- se possibile chiedere informazioni sulla scolarità precedente e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare continuità e non disperdere le informazioni;

### **Obiettivo del colloquio con l'alunno:**

- rilevare la consapevolezza delle proprie competenze/fragilità e il livello di autostima;
- disponibilità all'utilizzo di eventuali strumenti compensativi.

Durante il colloquio con i genitori sarà compito degli insegnanti rendere esplicito ciò che la scuola propone per gli studenti con BES.

### **3. DETERMINAZIONE DELLA CLASSE**

**Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico - commissione formazione classi - referente di AREA e altri docenti**

In caso di iscrizione di alunno con BES alla classe prima, la **commissione formazione classi** avrà cura di inserirlo in una sezione in relazione ai criteri previsti nel POF .

In caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) la scelta della sezione in cui iscrivere l'alunno sarà di competenza del Dirigente scolastico, tenuto conto dei criteri sopra citati.

A settembre il Dirigente scolastico comunicherà il nuovo inserimento agli insegnanti della classe coinvolta che predisporranno il percorso di accoglienza, in collaborazione con il referente d'area. Sarà cura del team docente compilare il PDP con la definizione degli obiettivi e delle metodologie.

### **4. INSERIMENTO IN CLASSE**

**Soggetti coinvolti: docenti di classe -referente di AREA**

Quando in una classe viene inserito un allievo con BES, i docenti devono:

1. scambiarsi le informazioni raccolte sull'allievo;
2. raccogliere materiale didattico-formativo adeguato (rivolgendosi anche al referente di area);
3. applicare le strategie didattiche e le eventuali misure dispensative /strumenti compensativi previsti dal PDP

### **5. SUPPORTO AL CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI**

I docenti nella definizione delle strategie da adottare nei confronti di un alunno con BES, possono chiedere il supporto:

- del D.S.
- del referente d'area
- del G.L.I.
- di associazioni formative presenti sul territorio

### **6. ACCORDI SCUOLA- FAMIGLIA**

Nel corso dell'anno scolastico vengono concordati incontri scuola-famiglia per condividere le linee essenziali dell'intervento educativo-didattico, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dal PDP .

### **7. PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI ALUNNI CON BES**

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa presentare bisogni educativi speciali e/o venga a conoscenza di situazioni inerenti l'ambito di intervento di cui alla direttiva 27.12.12 e CM 8 del 06.03.13, deve confrontarsi con i colleghi ed eventualmente segnalarlo al D.S.. In caso si ritenesse opportuno, si seguirà la seguente procedura:

1. convocazione dei genitori;
2. in base ai risultati del colloquio, eventuale invito, rivolto ai genitori, a recarsi alla AUSL di competenza per una valutazione (per gli alunni con disabilità e con DSA).

Per gli altri tipi di bisogni educativi speciali convocazione del Consiglio di classe/Team docente per l'attivazione delle procedure previste dalla normativa.

## **Attività a CLASSI-APERTE**

**Finalità:** aumentare la flessibilità organizzativo-didattica per favorire l'inclusione nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento: utilizzo spazi scolastici/TIC/risorse umane superando il concetto alunno/classe/aula/team docente

Per la scuola dell'infanzia:

- Attività laboratoriali (musicali, teatrali, motorio, manipolative, musicoterapia)
- Attività di alfabetizzazione
- Progetti specifici (ippoterapia, "Progetto Autismo", emozioni, screening psicologico, screening logopedico, psicomotricità, grafologia)

Per la scuola primaria:

- Attività di recupero e potenziamento disciplinare in orizzontale e in verticale;
- Attività di alfabetizzazione;
- Attività laboratoriali (musicali, teatrali, artistiche, motorie...);
- Progetti specifici (nuoto, screening "pro-DSA")

Per la Scuola Secondaria di I° grado:

- Attività di recupero disciplinare per alunni con BES delle classi in cui non è presente l'insegnante di sostegno;
- Nuoto
- Attività di alfabetizzazione;
- Attività laboratoriali (musicali, artistiche, motorie,...);

## **Progetti specifici extra-curricolari**

**Finalità:** favorire l'inclusione e il benessere relazionale degli alunni con BES in orario extra scolastico in sinergia con il territorio.

- Progetto "Sapere e saper fare...in cucina" (dalla spesa alla realizzazione delle ricette multiculturali, per favorire autonomia, apprendimento interdisciplinare e conoscenza delle varie tradizioni).
- Progetto "Sapere e saper fare...tecnologicaMENTE" (supporto e sostegno degli alunni con DSA nello svolgimento dei compiti, attraverso le TIC) in collaborazione con Di Di Ad Astra.
- Progetto Prisma.
- Gruppi sportivi pomeridiani con particolare accoglienza di alunni con B.E.S.

## **2) Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Considerata la fondamentale importanza della formazione e dell'aggiornamento dei docenti, nell'ambito di un sistema di riforma che assegna ad essi grande responsabilità, la scuola intende procedere nell'organizzazione e nella proposta di convegni e corsi sul tema dell'inclusività, nell'ottica di elevare il livello di competenza dei docenti, di consentire lo scambio e la diffusione di buone pratiche.

Nel corrente anno scolastico per supportare l'attivazione della classe 2.0 è stato predisposto un tutoraggio con un'esperta esterna per la formazione in itinere dei docenti (incontri frontali e consulenza da remoto).

### **3) Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione inclusiva deve sostenere e incentivare la partecipazione, l'integrazione di tutti gli alunni e il loro apprendimento.

E' necessaria una condivisione di criteri a vari livelli (alunni, genitori, docenti, dirigente scolastico, operatori ASL ed eventuali esperti esterni), pertanto le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- attenta analisi della situazione di partenza
- costanti osservazioni e verifiche in itinere per determinare anche i successivi passi da compiere nella programmazione didattica
- condivisione di criteri di valutazione definiti
- condivisione del valore della valutazione come processo per tutti gli allievi, in particolare per coloro che presentano bisogni educativi speciali
- adattamento di indicatori specifici per rilevare progressi nell'apprendimento disciplinare e comportamentale
- verifiche differenziate (es. verifiche completamente differenziate e/o con livelli diversi di difficoltà all'interno della stessa verifica, con preparazione di glossari, schemi, mappe, ecc.)
- simulazione di verifiche
- eventuale sostituzione della prova scritta con una orale o viceversa.

Da due anni inoltre si sta sperimentando l'utilizzo del VBmapp per i bambini con autismo presenti nei tre ordini di scuola. Tale strumento è finalizzato a valutare il linguaggio e le abilità sociali affinché attraverso le rilevazioni possano essere implementati gli obiettivi presenti nei vari P.E.I.

### **4) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Premesso che l'intera comunità scolastica è coinvolta nel processo di integrazione/inclusione, tutti gli operatori della scuola avranno cura di sostenere gli alunni con BES.

Pertanto è fondamentale che:

- tutti gli insegnanti della scuola siano coinvolti nella programmazione e nell'organizzazione degli interventi;
- tutte le possibili risorse della scuola siano utilizzate: possono essere previsti inserimenti in attività di classi diverse da quella di appartenenza giuridica dell'alunno/a, quando l'attività programmata costituisca un'utile proposta per l'alunno/a;
- l'insegnante di sostegno svolga funzione di coordinamento della rete delle attività previste e degli interventi sull'alunno/a (stesura P.E.I, elaborazione e definizione del P.D.F, programmazione didattica )

A proposito del docente di sostegno si ritiene opportuno precisare che:

- l'integrazione non è demandata in modo esclusivo ad un'unica figura professionale specifica, piuttosto condivisa nell'ottica della co-responsabilità con i docenti.
- la logica è quindi sistemica nel senso che il docente di sostegno, oltre a intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe, collabora con gli altri insegnanti affinché il percorso formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza.

L'attenzione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sarà rivolta principalmente:

- alla partecipazione della programmazione didattico-educativa della classe;
- al supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzate e/o in piccolo gruppo;
- alla conduzione diretta di interventi specifici, centrati sulle caratteristiche e sulle risorse dell'alunno/a;
- alla previsione di accordi di programma con servizi socio-assistenziali, culturali e sportivi;

- all'orientamento dell'alunno/a diversamente abile, favorendo la collaborazione tra il sistema scolastico e quello della formazione professionale;
- all'affiancamento dell'alunno diversamente abile durante l'Esame di Stato;
- all'attuazione di interventi individualizzati/personalizzati;
- al sostegno ai docenti nella didattica;
- all'utilizzo ottimale delle risorse interne di personale e di orario con l'attivazione di laboratori in piccolo gruppo finalizzati al recupero e/o consolidamento degli obiettivi didattici;
- alla programmazione e attività trasversali di classi aperte su specifiche competenze, soprattutto laboratori;
- al lavoro per gruppi di livello.

Nell'ottica dell'inclusione, saranno attivati i seguenti laboratori al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

**Laboratorio Riciclo Creativo; Laboratorio di Canto Corale; Laboratorio di Ceramica; Laboratorio di Carta Pesta; Laboratorio di decorazioni, Laboratorio di chitarra.**

#### **5) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

##### **Rapporto con i servizi presenti sul territorio**

Nell'ambito delle relazioni con altre agenzie formative territoriali si ritiene importante:

- il rapporto con i vari dopo-scuola presenti sul territorio, siano essi di indirizzo religioso o laico;
- la collaborazione con gli Enti certificati e non, associazioni, presenti sul territorio scolastico o extrascolastico: ad esempio con l'associazione locale DiDi Ad Astra che nel corrente anno ha ottenuto fondi dal dipartimento salute mentale NPIA di Bologna nell'ambito dei progetti Prisma, con la quale il nostro istituto ha stilato una convenzione per attività congiunte rivolte a bambini con diagnosi di DSA, ritardo mentale, ADHD, disturbi della condotta;
- le consultazioni informativo-gestionali con C.T.S e C.T.I.
- la cooperazione con i centri specialistici dislocati sul territorio e con i servizi sociali dell'Ente comunale;
- la collaborazione con i gruppi sportivi per vivere lo sport come momento di aggregazione e di superamento delle diversità.

##### **Rapporto con l'AUSL locale**

Nell'ambito della collaborazione con l'AUSL locale si ritiene importante:

- richiedere incontri con i responsabili della N.P.I.A.
- tenere contatti regolari con i Servizi Sociali.

##### **Collaborazione con l'ente locale**

Nell'ambito della collaborazione con l'ente locale si ritiene importante:

- la richiesta di Operatori P.E.A. e assistenti personali in rapporto alle diverse patologie;
- l'organizzazione degli interventi, una volta definite con chiarezza le esigenze degli alunni, alla luce delle risorse acquisite.

In un'ottica inclusiva, la risorsa dell'intervento degli educatori dovrà modellarsi non solo sui bisogni dell'alunno disabile, ma anche sulle necessità di tutti i compagni di classe in situazione di difficoltà, che presentino caratteristiche individuali tali da trarre un vantaggio effettivo dalla partecipazione ad azioni di gruppo e ad attività laboratoriali.

Pertanto s'intende utilizzare le figure degli assistenti educativi quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.

#### **6) Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**



La cooperazione tra scuola e famiglia è condizione necessaria per il conseguimento del percorso educativo personalizzato. La famiglia assume, quindi, un ruolo proattivo:

- condividendo il PDP insieme con il Consiglio di Classe e, laddove necessario, con i Servizi Sanitari Territoriali;
- partecipando agli incontri periodici organizzati dalla scuola per monitorare l'andamento e individuare azioni di miglioramento del percorso educativo personalizzato;
- seguendo il percorso scolastico dei propri figli e proseguendo anche in ambito familiare l'azione di supporto intrapresa dalla scuola.

Al fine di garantire la partecipazione delle famiglie alle decisioni che riguardano le attività educative destinate agli studenti con BES, la scuola (Dirigente Scolastico e docenti) provvederà a fornire informazione sulla normativa di riferimento (D.M. 27/12/2012 e C.M. n. 8/03/2013) durante:

- l'assemblea per la presentazione dell'offerta formativa della scuola;
- le assemblee dei genitori delle classi prime;
- i Consigli di Classe tramite il rappresentante dei genitori adeguatamente informato.

In un'ottica inclusiva e di integrazione degli studenti con BES la scuola, in sinergia con le famiglie, si farà promotrice di una didattica personalizzata utile a stimolare, in ogni alunno, una riflessione sul proprio personale stile cognitivo e di apprendimento.

Tutti gli alunni della classe, e non solo gli studenti con BES, devono poter beneficiare di un metodo di studio che privilegi diversi canali di accesso alle informazioni mediante l'utilizzo di strumenti di apprendimento a tecnologia avanzata come la LIM, il computer per lo svolgimento dei compiti a casa, materiale didattico scaricabile dal sito della scuola etc., oltre a strumenti più tradizionali, ma comunque facilitatori dell'apprendimento, quali mappe e schemi che riassumono il contenuto della lezione proposta dal docente in classe.

## **7) Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Occorre definire una programmazione didattico-pedagogica globale, creativa e propositiva, che tenga conto di tutti gli studenti e delle risorse umane, materiali e metodologiche presenti e realisticamente attivabili.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

A tal fine verrà sostenuta una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di apprendimento pratico basato sull'esperienza, attivo e cooperativo ad es: progetto scacchi, progetto "amico cane", nuoto....

## **8) Valorizzazione delle risorse esistenti**

La scuola:

- valorizza le competenze specifiche di ogni singola figura professionale interna, a partire dai docenti di sostegno, i docenti disciplinari, i collaboratori scolastici e ogni altra figura che può apportare un contributo per una migliore inclusione;
- diffonde e utilizza strumenti e sussidi multimediali, in particolare la LIM, che è un dispositivo didattico in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi e di favorire l'integrazione e la partecipazione di tutti gli alunni;
  - utilizza e potenzia i laboratori presenti nella scuola che possono servire a creare un contesto di apprendimento personalizzato che è in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di difficoltà;
- valorizza le competenze della componente genitoriale, che spesso mette a disposizione le proprie capacità per attivare laboratori e/ o altre iniziative pomeridiane.

## **9) Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

La nostra scuola è alla ricerca costante di risorse aggiuntive derivanti da aziende presenti sul territorio e/o da fondi europei, regionale e provinciali.

Nel corrente anno scolastico l'istituto ha ottenuto uno specifico finanziamento dall'USR E-R per la prosecuzione della sperimentazione relativa all'utilizzo del VBmapp per i bambini con autismo. Tale strumento è finalizzato a valutare il linguaggio e le abilità sociali affinché attraverso le rilevazioni possano essere implementati gli obiettivi presenti nei vari P.E.I.

La sperimentazione verrà presentata a un convegno sull'autismo il 18 aprile 2015 (Teatro Duse di Bologna).

Al termine dell'anno scolastico verranno rendicontati i risultati.

## **10) Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e l'orientamento per la costruzione di un "progetto di vita"**

### **CONTINUITÀ:**

- acquisizione di strumenti efficaci per il passaggio di informazioni più articolate e dettagliate relative agli studenti in ingresso nei vari ordini di scuola;
- informazioni precise sul percorso individualizzato svolto per alunni con B.E.S., allo scopo di individuare meglio i loro reali punti di forza (attività specifiche, obiettivi minimi, lavori in piccolo gruppo anche al di fuori della classe, ecc.);
- indicazione, da parte dei docenti della scuola secondaria di I grado, delle competenze di base indispensabili, su cui sarà opportuno orientare la didattica nel biennio conclusivo della scuola primaria;
- possibilità di collegamento efficace con Enti ed Istituzioni del territorio (servizio di Neuropsichiatria Infantile, assistenti sociali, ecc.) per poter facilitare ed intensificare gli incontri ed i contatti (anche attraverso un apposito indirizzo e-mail), con l'obiettivo di intervenire in modo tempestivo nelle situazioni problematiche, fin dall'inizio dell'anno scolastico.

### **ORIENTAMENTO:**

- preparazione di un protocollo d'intesa con le scuole superiori per fornire un dossier che illustri le azioni poste in essere per gli alunni con BES (percorsi individualizzati, competenze acquisite, ecc.);
- ricorso a mediatori linguistici, per illustrare i percorsi scolastici ai genitori che ancora non utilizzano la lingua italiana;
- attivazione di incontri di consulenza, anche motivazionale, rivolto agli alunni con BES e ai loro

genitori (supporto psicologico).

**11) Potenziamento di sussidi e software per la didattica inclusiva**

Il nostro istituto nel corso degli anni ha acquistato diversi software ( Boardmaker, Symwriter, Discalculia Trainer, Lettoscrittura 1-2-3..., ePico), ausili tecnologici, anche grazie al contributo del Comitato genitori COFFAICE, (LIM, Computer, Chromebook), testi per la biblioteca docenti, riviste specializzate e libri per la preparazione di unità di apprendimento al fine di consentire la personalizzazione dell'offerta didattico-formativa.

Dal corrente anno scolastico è stata attivata una classe 2.0 presso la scuola secondaria di primo grado.

**Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, approvato collegialmente tra febbraio e marzo 2015, nonché adottato dal Consiglio d'Istituto, come aggiornamento al P.O.F il 31/03/2015.**

F.to La Dirigente Scolastica  
Dott.ssa Maria Rita Guazzaloca